Carissimi Confratelli,

Con sommo dolore vi comunico la morte del confratello professo perpetuo

Coad. PONI VINCENZO

di anni 56

avvenuta, dopo soli tre giorni di malattia, la sera del 24 c. m. in seguito a congestione cerebrale.

Nacque a Bertinoro di Forlì il 14 luglio 1879, dove dai suoi piissimi genitori ricevette un'educazione eminentemente cristiana. All'età di 18 anni, nel gennaio del 1898, venne in questa casa quale alunno delle scuole arti e mestieri.

Nel settembre dello stesso anno si iscrisse alla nostra amata Congregazione per viverne tutta la febbrile attività e tutto il profumo di santità. Le case di Bologna, di Verona e per più lungo tempo questa di Faenza sono state il campo delle sue attività senza confini. Il carissimo Poni era il guardarobiere modello. A tutto pensava, per tutti provvedeva. Era uomo di poche parole, di carattere persino un po' austero, ma era affezionato al dovere impostogli dall'obbedienza, e perciò nell'ambito della sua opera per tutti aveva cure materne. Disimpegnava il suo ufficio con tanta diligenza e con tanta precisione che confratelli, giovani e famiglie degli alunni ebbero sempre a lodarsi di lui.

Non solo il nostro confratello coadiutore era attivo, laborioso da spendere tutte le energie della sua gracile costituzione fisica per la casa, ma da buon salesiano era esemplare come religioso. Di fede viva, compiva esattamente tutte le pratiche di pietà secondo la regola e ne aggiungeva altre di libera scelta come la Via Crucis due volte alla settimana. Quando lo scorso settembre il Superiore mandandogli un confratello più giovane in aiuto alla sua gravosa occupazione di guardarobiere, ebbe a dirgli che così avrebbe potuto destinare un po' di tempo alla cura della Cappella, si allietò grandemente della predilezione dimostratagli e ringraziò il Signore di avergli fornito l'occasione di contribuire al decoro della sua santa Casa. Difatti in pochi giorni la nostra chiesetta cambiò aspetto.

Nella sua anima poi ardeva in modo ammirevole la viva fiamma della divozione a Maria SS. A Lei confidava le pene del suo cuore, per Lei si prodigava con mille industrie affinché le sue feste anche esteriormente riuscissero solenni. Tutti i sabati un piccolo lumicino ardeva davanti alla statuetta della Madonna che aveva il posto d'onore nella sua guardaroba. E Maria Ausiliatrice lo volle con sé nel giorno della sua Commemorazione mensile.

Lavoro e preghiera è stato il programma della sua vita salesiana; il programma del buon soldato di Cristo che compie fino all'ultimo morendo sulla breccia.

Il suo testamento spirituale ripieno di sentimenti alti e nobili ci dà una prova di più dell'elevatezza del suo spirito. In esso egli protesta di accettare la morte comunque lo voglia il Signore, in isconto de' suoi peccati. Domanda perdono a Superiori, a confratelli, a giovani se per l'asprezza del suo carattere non fosse stato sempre di buon esempio. E più di tutto egli scongiura i confratelli a volerlo ricordare presso il Divin Giudice perchè le pene del purgatorio gli siano abbreviate.

Carissimi confratelli, raccogliendo questa sua ultima volontà, lo raccomando vivamente alla carità dei vostri suffragi. Vogliate pure ricordare questa Casa.

Obb.mo

SAC. UMBERTO CARAMASCHI

DIRETTORE

DATI PER IL NECROLOGIO: Coad. Poni Vincenzo nato a Bertinoro di Forlì il 14 luglio 1879, morto a Faenza (Italia) il 24 novembre 1935 a 56 anni di età e 36 di professione.